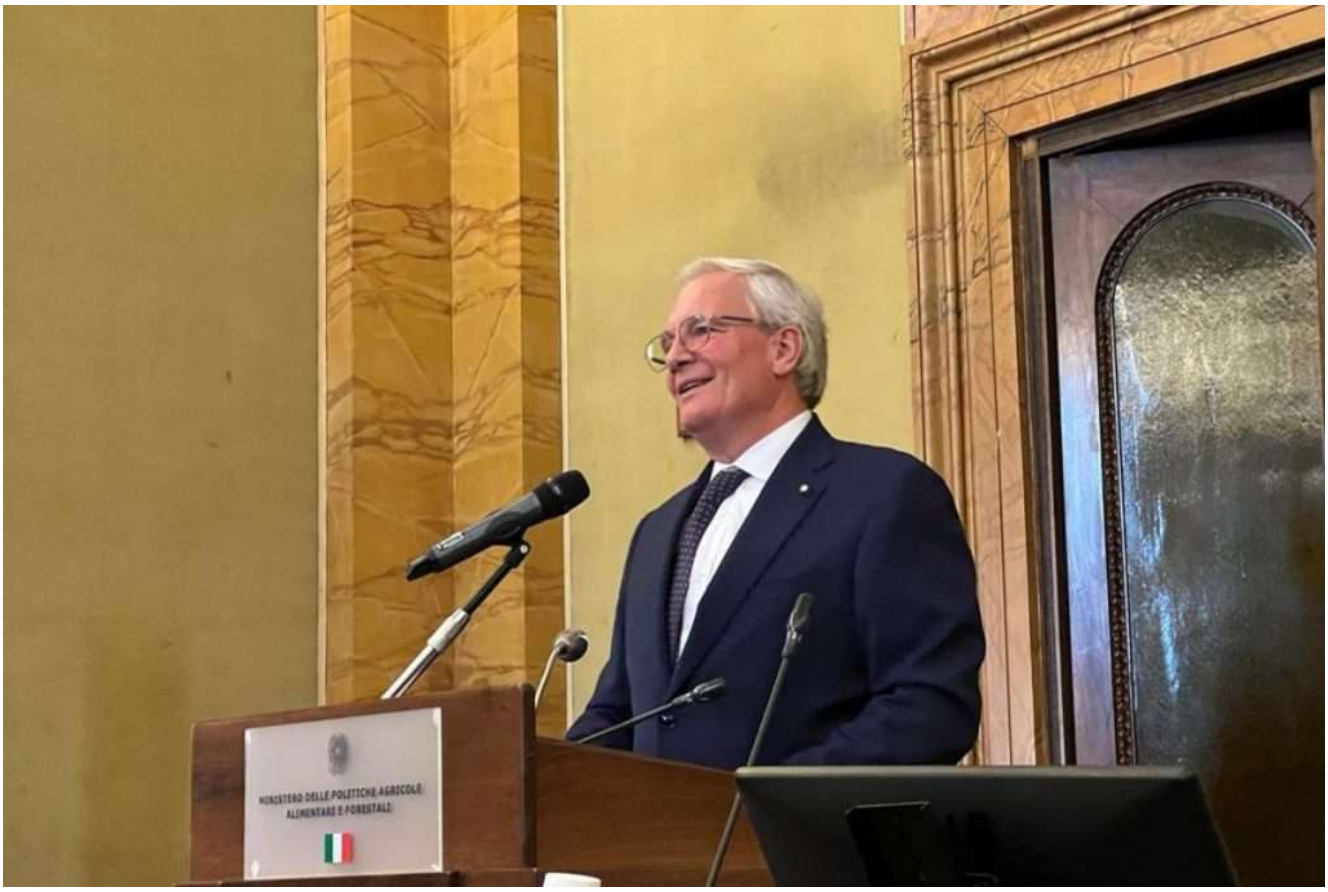
Riccardo Ricci Curbastro rieletto all’unanimità presidente di EFOW

scritto da Redazione Wine Meridian | 18 Gennaio 2024



16 gennaio 2024, Bruxelles – **Nel corso dell’Assemblea generale dei membri dell’EFOW, Riccardo Ricci Curbastro, produttore Franciacorta, presidente di Equalitas e past president di Federdoc, è stato rieletto all’unanimità presidente di EFOW** in seguito alle dimissioni di Bernard Farges, produttore Bordeaux e presidente del CNIV.

Maxime Toubart, produttore di Champagne, co-presidente del CIVC e vicepresidente del CNAOC, diventa vicepresidente e tesoriere dell’EFOW. Gilberto Igrejas, presidente dell’IVDP, e David Palacios Algarra, rispettivamente viticoltore della Navarra e presidente del CECRV, sono rieletti vicepresidenti dell’EFOW.

Ricci Curbastro, che ha ricoperto la carica di Presidente dal momento della fondazione di EFOW nel 2003, ed è rimasto in carica fino al 2016, torna ora sulla scena europea dopo il mandato di 7 anni di Bernard Farges.

Il nuovo presidente dell'EFOW dichiara:

"Vorrei esprimere la mia sincera gratitudine al mio collega e amico Bernard Farges per tutto il lavoro svolto negli ultimi 7 anni a livello europeo. Ha guidato le nostre denominazioni attraverso crisi importanti, come la tassa Trump e la crisi del COVID19, oltre a vincere importanti battaglie durante la riforma della PAC post-2022 e la riforma delle Indicazioni Geografiche"

> *"Sono onorato di essere stato rieletto dai miei colleghi e di tornare alla presidenza di EFOW, un'organizzazione che ha lasciato il segno e che conta nei dibattiti sul futuro della viticoltura a livello europeo".*

Consapevole delle problematiche del settore, aggiunge: "*Le denominazioni vinicole si trovano oggi ad affrontare molte sfide, come il calo dei consumi, lo status dei nostri prodotti nella società e la sostenibilità*"

> *"In qualità di presidente dell'EFOW, la mia ambizione è quella di portare avanti e rafforzare il lavoro svolto in questi ambiti, e, in particolare, di esaminare gli strumenti di cui il nostro settore ha bisogno per continuare a offrire prodotti di qualità ai consumatori".*

Ricci Curbastro conclude: *"Faremo sentire la nostra voce durante le principali tappe dell'UE del 2024 e ricorderemo a tutti il ruolo essenziale che i nostri vini a denominazione e i nostri viticoltori svolgono nel preservare il dinamismo economico, sociale, ambientale e culturale di molte regioni europee."*